



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 858 del 13.10.2023

Oggetto: *“Protocollo d’Intesa”* tra l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - Ambito Territoriale per la Provincia di Matera e la Prefettura di Matera.

Approvazione schema del Protocollo d’Intesa

VISTO

- la Direttiva quadro n. 2000/60/CE (cosiddetta “Direttiva acque”), con la quale è stato modificato il quadro legislativo di riferimento per le politiche di tutela e di uso sostenibile delle risorse idriche;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva n. 2007/60/CE (cosiddetta “Direttiva alluvioni”), che ha istituito un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all’interno della Comunità;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 che ha dato attuazione alla citata Direttiva n. 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente”*;
- il D. Lgs. n. 30/2016, *“Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e dal deterioramento”*;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”* che all’art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l’art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183" che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016", che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022.

VISTO, ALTRESÌ,

- la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'art.21 della legge del 15 marzo 1997, n. 59, e successive



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

modificazioni;

- le Linee guida del MIUR e del Ministero dell'Ambiente sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile adottate nel 2009;
- le Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente trasmesse dal MIUR con nota prot. n. 4232 del 19/02/2014;
- le Linee Guida sull'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, pubblicate dal MIUR e dal MATTM nel 2015;
- il DM n.139 del 23 agosto 2007 - regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- il DM n.9 del 2010;
- il Protocollo d'intesa MIUR - MIPAAF sottoscritto il 22 luglio 2011;
- le Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo - 2012;
- le Linee Guida sull'educazione ambientale, pubblicate dal MIUR e dal MATTM nel 2015;
- la Carta Nazionale sull'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, sottoscritta a Roma in data 23 novembre 2016, dal MIUR e dal MATTM;
- il D. Lgs. n° 177 / 2016 che prevede l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri;
- l'atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2023 ed il Triennio 2023-2025, di cui al decreto ministeriale n. 21 del 18 gennaio 2023;
- la *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- il Protocollo di intesa tra MIUR e MATTM, n.20/18 del 06/12/2018 *Per la realizzazione di attività e iniziative di educazione ambientale.*
- Legge n. 92 del 20.08.2019 - Gazzetta Ufficiale 195 del 21 agosto 2019 (art.3 comma 1 lettera h) "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"

CONSIDERATO

- che il territorio di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è di 67.459 kmq e racchiude 7 Territori Regionali (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise e Puglia), 25 province, 1.632 comuni, 7 ex Autorità di bacino, 18 A.T.O., 35 Consorzi di bonifica, 100 Comunità Montane, con una stima della popolazione residente di 13.389.146 abitanti. (Istat 2020);



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale, in relazione ai propri compiti ed alle competenze di cui al D. Lgs 152/06, D.Lgs.49/2010 ed alla L. 221/15 (in ossequio alle Direttive 2000/60/CE e 2070/60/CE), ha adottato un rigoroso *“percorso di pianificazione e programmazione per il governo e gestione delle Risorse Acqua, Suolo, Sistema Ambientale e Territoriale connesso”*, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- che il richiamato percorso, in particolare, è finalizzato alla elaborazione ed attuazione del Piano di Bacino Distrettuale che, a sua volta, si articola in differenti strumenti di attuazione: *i) Piano Gestione Acque, ii) Piano Gestione Rischio Alluvioni, iii) Piano di Gestione Rischio da Frana, iv) Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché in azioni trasversali ai suddetti piani relative a sistema fisico, sostenibilità della risorsa suolo, subsidenza, trasporto solido, vulnerabilità e danno del costruito, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.);
- che, al fine di dare seguito ad un obiettivo così ambizioso che si prefigge, come fine ultimo, l'attuazione di una *“governance territoriale”* delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una *“azione unitaria e condivisa di sistema”* da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, oltre alle Istituzioni, anche Strutture Scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;
- che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di Distretto Idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che l'Autorità sviluppa un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione nonché per i progetti specifici su richiamati, si avvale del supporto della Comunità Scientifica (Università e Centri di Ricerca) in termini di studi, modellistica e scenari di misure, attraverso Accordi di Collaborazione;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" nelle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto, altresì, una strutturata condivisione, copianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione;
- che l'Autorità ha sempre messo in campo processi partecipativi aperti e inclusivi, al fine di migliorare la qualità, la trasparenza e l'efficacia delle decisioni assunte dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- che l'Autorità è, altresì, impegnata nella valorizzazione delle risorse del bacino idrografico al fine di promuovere la crescita dei territori in essa ricadenti e limitrofi;

CONSIDERATO, ALTRESÌ

- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inteso, tra l'altro, promuovere programmi di educazione ambientale e informazione attraverso percorsi di sensibilizzazione dei giovani sui temi della tutela del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, quale ufficio di livello dirigenziale non generale del MIUR sul territorio svolge, nel proprio ambito territoriale di competenza, attività di assistenza, consulenza e supporto all'Istituzioni scolastiche per la progettazione e innovazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'offerta formativa e per l'integrazione con il territorio;

- che presso l'Ufficio Scolastico Regionale opera - *Decreto del Direttore Generale provv. 5577 A/29 del 02/11/04 – DGR 222 del 16.03.2018* - l'Ufficio Tecnico di Coordinamento Regionale per la Sicurezza nelle Istituzioni Scolastiche (d'ora in poi denominato UTS), coordinato dall'ing. Pasquale F. Costante, con il compito di monitorare e valutare le politiche sulla sicurezza, favorire momenti di formazione e informazione e promuovere ogni opportuna iniziativa di raccordo e di coordinamento tra le scuole e le istituzioni utile per un'organica e funzionale soluzione delle diverse problematiche in materia di sicurezza;

VERIFICATO

- Che le Parti riconoscono l'opportunità di condividere i seguenti comuni obiettivi:
 - a) Promuovere azioni a supporto di quelle di protezione civile, con il coordinamento della Prefettura, per informare e formare su azioni e comportamenti da attuare in occasione di eventi calamitosi;
 - b) promuovere i valori della sostenibilità ambientale per lo sviluppo di azioni di sensibilizzazione, informazione e educazione ambientale rispondenti alle esigenze territoriali;
 - c) promuovere e sostenere azioni di rete, favorendo sinergie e sviluppandone altre, finalizzate alla riscoperta del territorio lucano, contribuendo così al recupero dell'identità culturale territoriale;
 - d) fornire supporti informativi e formativi che favoriscano anche la realizzazione di iniziative e progetti da parte delle scuole o delle loro reti territoriali;
 - e) accrescere la sensibilità dei giovani verso le tematiche della tutela del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, anche attraverso attività di tipo laboratoriale e metodologie attive.

CONSIDERATA, ANCORA,

- l'opportunità di sottoscrivere il presente "*Protocollo d'intesa*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per lo svolgimento di attività di interesse comune, in linea con i processi di pianificazione per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.
- l'opportunità, per i progetti educativi sull'ambiente e sulla sostenibilità che saranno realizzati dalle Parti, di un coinvolgimento della competente Prefettura a cui spetta, anche in materia di



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

protezione civile, il ruolo di impulso e coordinamento con i diversi livelli territoriali coinvolti, poiché dette attività assumono un rilievo anche in materia di tutela dell'ambiente;

DECRETA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.
- Di **approvare** lo schema di “*Protocollo d'intesa*” tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata – Ambito Territoriale per la Provincia di Matera e la Prefettura di Matera, allegato al presente atto.
- Di **autorizzare** la sottoscrizione, con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, del “*Protocollo d'intesa*” tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata - Ambito Territoriale per la Provincia di Matera e la Prefettura di Matera, costituente allegato e parte integrante del presente decreto.
- Di **disporre** la pubblicazione del presente decreto nella sezione amministrazione trasparente sottosezione “Provvedimenti”.


Vera Corbelli